



Città di Locarno  
Piazza Grande 18  
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11  
citta@locarno.ch

Gentili Signore, Egregi Signori  
Membri Commissione della  
gestione

Collaboratore:

Rif:  
683

Sigla:

Data: 18 luglio 2025

## **Preavviso di merito sulla mozione del gruppo Sinistra Unita del 4 aprile 2024 “Verso l’istituzione di un polo universitario nell’ambito della cultura a Locarno”**

### **Premessa**

Locarno, in quanto polo di rilevanza regionale, necessita di uno sviluppo economico sostenibile, che deve fondarsi su una visione integrata e coordinata dell’offerta culturale e formativa. L’eventuale ampliamento di tale offerta va dunque concepito all’interno di una rete di collaborazioni che consideri attentamente non solo le realtà già presenti sul territorio, ma anche il contesto regionale, cantonale e nazionale.

Il territorio del Locarnese dispone già di istituzioni formative terziarie in ambito culturale di riconosciuto valore a livello svizzero, quali il CISA – Conservatorio Internazionale di Scienze Audiovisive – nell’ambito delle scuole specializzate superiori (SSS – terziario professionale) e l’Accademia Teatro Dimitri in ambito universitario professionale (SUPSI). A queste si affiancano – oltre ad altre SSS in ambito tecnico e medicale, al Dipartimento formazione e apprendimento (DFA/SUPSI) e all’IRSOL (affiliato all’USI) – il centro di competenze Palacinema e il Locarno Film Festival – che ricordiamo nel 2021 in collaborazione con l’Università della Svizzera Italiana (USI) ha istituito la cattedra congiunta di “Professor for the future of cinema and audiovisual arts”, un ruolo inedito nel panorama accademico – contribuendo a definire un ecosistema culturale dinamico e qualificato nel campo.

In quest’ottica, ogni eventuale sviluppo in ambito di formazione universitaria e post-obbligatoria nel settore culturale dovrà essere oggetto di una valutazione strategica attenta, finalizzata a valorizzare le strutture esistenti, potenziare le sinergie tra gli attori già attivi ed evitare la frammentazione dell’offerta.

### **Formazione universitaria nell’ambito dell’audiovisivo (e oltre)**

Da tempo *Città del Cinema* grazie all’attività del Locarno Film Festival, Locarno ha più recentemente consolidato questa vocazione realizzando il PalaCinema che, oltre a dare stabilità logistica al Festival, ha portato in Città altri importanti attori della filiera in ambito produttivo (RSI e Ticino Film Commission) e formativo terziario (il già citato CISA). Nel 2019

è poi stata firmata una lettera di intenti tra Città, PalaCinema, USI, Festival e Swisscom volta a favorire l'evoluzione di Locarno verso una media city, una città dove le tecnologie dei media audiovisivi potranno trasformare il modo con cui residenti e visitatori vivranno la cultura, il territorio e la quotidianità, e dove si svilupperanno nuove attività nel campo dell'industria creativa legata alla comunicazione, all'arte cinematografica e dell'audiovisivo. È infine del 2021 la creazione della cattedra congiunta USI-Festival, con l'istituzione della già citata cattedra di "Professor for the future of cinema and audiovisual arts".

Nel suo *Rapporto di indirizzo* del 2022, la Commissione Municipale Economia ha poi precisato che il tema dello sviluppo dell'audiovisivo riveste un ruolo centrale nello sviluppo socio-economico della Città: non solo permette di sfruttare e potenziare un punto di forza e di distinzione di Locarno a livello nazionale, ma consente di inserirsi in maniera proattiva in una tendenza, quella della digitalizzazione, che sta rivoluzionando società e mondo del lavoro, dando prospettive economiche e occupazionali importanti e rendendosi attrattivi per profili interessanti, quali artisti e giovani professionisti, non da ultimo integrando e rafforzando altre due vocazioni di Locarno e del Locarnese, cultura e turismo. La visione definita dalla Commissione è dunque quella di Locarno quale vero e proprio polo di riferimento nazionale dell'audiovisivo in tutte le sue accezioni: creazione/produzione, fruizione/consumo e, appunto, conoscenza, formazione, ricerca e riflessione. Nello specifico, il Rapporto di indirizzo cita: *"Conoscenza: consolidare la presenza formativa nell'ambito dell'audiovisivo, sia nel terziario professionale (CISA), sia a livello universitario con il consolidamento della cattedra USI-Festival in un vero proprio Istituto interfacoltà – o un percorso formativo specifico – con sede a Locarno. Stimolare – ad esempio attraverso il PalaCinema – l'organizzazione di momenti di formazione continua per creare nuove specializzazioni a sostegno delle produzioni audiovisive. Predisporre percorsi e offerte didattiche per scuole di tutta la Svizzera ("settimane cinema")"*.

Il potenziale è poi stato indagato e confermato – nell'ambito di Locarno media City – dallo Zurich Centre for Creative Economies (ZCCE) della Zurich University of the Arts, secondo il quale occorre lavorare sullo sviluppo e l'implementazione di quattro flussi strategici da approfondire. Tra questi flussi strategici, il filone "formazione e acquisizione di conoscenze", che parla di *"istituire programmi di formazione e iniziative di ricerca per attrarre lavoratori qualificati e acquisire competenze"*. L'obiettivo sarebbe quello di costruire per Locarno un ecosistema sostenibile a lungo termine, attraverso uno scambio costante tra sviluppo urbano, formazione, ricerca e la creazione di un cluster cinematografico e mediatico, nonché prime sperimentazioni nel campo del turismo intelligente, con lo scopo di sviluppare un profilo unico per la città di Locarno. L'approccio suggerito dallo studio per arrivarci è quello di appoggiarsi sulle unità organizzative esistenti attuando un approccio simultaneo e in rete (anche a geometria variabile).

Focalizzata questa opportunità, il Municipio ha voluto porre le premesse pianificatorie per permetterne lo sviluppo. Con il Messaggio Municipale n. 80, attualmente al vaglio del vostro lodevole consesso, nella Zona mista dell'ex-Macello – incentrata sul carattere d'interesse

pubblico (attività culturali, sociali, educative, ricreative, di servizio) – fra le destinazioni ammesse si è così inserita esplicitamente la componente formazione (di preferenza di livello terziario).

Sulla base di queste premesse, con la nuova legislatura il Municipio nell'ambito del Piano finanziario ha inserito fra i progetti strategici con l'orizzonte 2030 lo sviluppo di polo creativo e dell'audiovisivo a livello universitario. Così scriveva al riguardo il Municipio: *“In particolare si studierà - in collaborazione con USI e SUPSI – la nascita di un Campus dedicato al Cinema e all'Audiovisivo nel comparto ex-GasMacello, senza escludere l'eventuale inserimento di contenuti legati alla formazione turistica e degli eventi”*.

Parallelamente, il Municipio ha avviato i primi contatti per costituire dei gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di un polo formativo, coinvolgendo i principali stakeholder istituzionali: l'Università della Svizzera italiana (USI), la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI) e il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), contatti che si sono recentemente concretizzati con la formalizzazione di un organigramma di progetto, così come con l'ampliamento degli interessati, tra i quali ora figura anche la già citata Accademia Dimitri. Il progetto è concepito in una prospettiva di sostenibilità finanziaria e di rafforzamento delle risorse e delle competenze già presenti sul territorio, con l'obiettivo di un posizionamento strategico efficace a livello sovraregionale.

Sarà in questo contesto che potranno rendersi necessari ulteriori approfondimenti che analizzino con rigore l'attuale panorama regionale, cantonale e nazionale, consapevoli del fatto che sul territorio cantonale sono presenti altre realtà culturali, con un'ampia paletta di offerte.

### **La proposta di risoluzione**

Il Municipio si esprime favorevolmente, sullo spirito che anima la mozione nel senso di approfondire e di promuovere la possibilità della creazione di un polo dell'audiovisivo, con un'offerta formativa di livello universitario in ambito culturale.

Come anticipato, a conferma dell'interesse concreto nei confronti del tema ed anticipando in parte i postulati della mozione, il Municipio ha già concordato con gli attori citati nella mozione – USI, SUPSI e Cantone Ticino – la creazione di gruppi di lavoro specifici, che opereranno a livello strategico e coordinativo, chiarendo competenze e aspetti tecnico-logistici. Si tratterà in particolare di identificare i possibili contenuti, definire il loro coordinamento con le attività che vengono già svolte in seno alle attuali realtà accademiche o formative, delineando gli aspetti finanziari a livello d'investimento e di gestione.

In tal senso, il Municipio ritiene che non sia necessario sottoporre al Legislativo richieste specifiche di credito, in quanto le attività previste possono essere avviate facendo capo alle



Città  
di Locarno

risorse e competenze degli attori coinvolti e in caso di effettivo bisogno, attraverso lo strumento di investimento in delega, nei limiti consentiti dalla Legge organica comunale (LOC).

Il Municipio si impegna in ogni caso a informare regolarmente il Legislativo in merito all'avanzamento dei lavori, che verranno avviati nel più breve tempo possibile.

Alla luce di quanto sopra, il Municipio ritiene che la mozione possa essere considerata superata da quanto l'Esecutivo ha già messo in atto, per cui invita il Legislativo a respingerla.

Il Sindaco:

Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa